

# *Webinar: Formazione Profilo Di Funzionamento - PEI Scuola dell'infanzia*

Giada Finocchiaro, Francesca Dall'Ara  
*S.C. di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza  
della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico*

Emilia Danila Gualtieri, Elena Sibilia  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia*



Fondazione IRCCS Ca' Granda  
Ospedale Maggiore Policlinico



Ufficio  
Scolastico  
per la  
Lombardia

## Il profilo di funzionamento (PDF):

- *descrive il **funzionamento GLOBALE e ATTUALE** dell'utente*
- *evidenzia inoltre i **BISOGNI**, le **BARRIERE** e i **FACILITATORI** nel contesto scolastico*
- *si compila sempre in **raccordo con la famiglia e la scuola***
- *al **passaggio di ciclo** viene compilato in collaborazione con la scuola uscente e, se possibile, in presenza di un rappresentante della nuova scuola*
- *in caso di **ingresso a scuola per la prima volta** il raccordo viene fatto con un rappresentante della scuola che accoglie.*
- *qualora non sia possibile il raccordo prima dell'inizio della scuola, viene redatto un PDF provvisorio che **si aggiornerà successivamente** nel corso dei GLO.*



# CASO CLINICO SCUOLA DELL'INFANZIA

## ***PROFILO DI FUNZIONAMENTO***



### **Sezione 1: Dati identificativi e anagrafici del soggetto**

**Cognome:** A... **Nome:** G.

**Sesso:** Maschio **C.F.:** ————

**Data nascita:** 18/09/2019

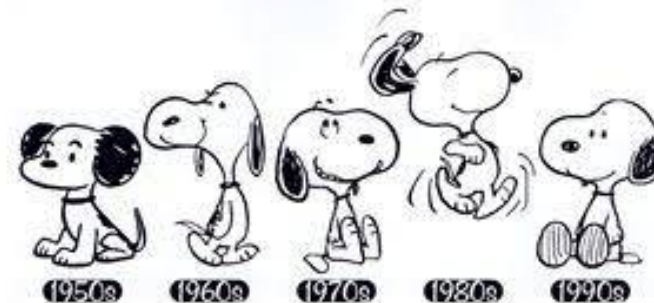
**Luogo di nascita:** Milano

**Residenza:** Milano



# ANAMNESI ESSENZIALE

## Sezione 2: Elementi clinici



### Anamnesi essenziale

G. vive con il papà, la mamma e il fratello maggiore, tutti in buona salute. Il padre è di origine spagnola, lavora in Italia da più di 20 anni, mentre la madre è di origine italiana.

**Gravidanza fisiologica**, parto con taglio cesareo, peso alla nascita di 2,730 kg. In seguito a problemi respiratori alla nascita G. è stato ricoverato in TIN per 3-4 giorni. Periodo neonatale nella norma. Presenza di plagiocefalia, seguito presso il Policlinico di Milano, con beneficio. Allattato artificialmente, **svezzamento in norma**, in quantità e qualità. **Masticazione e deglutizione nella norma**. All'età di **30 mesi scoperta Celiachia**. Regolazione del **ritmo sonno-veglia** senza difficoltà.

**Controllo sfinterico**: acquisito il controllo diurno intorno ai 2 anni e mezzo; notturno intorno ai 3 anni.

**Sviluppo motorio**: i genitori riferiscono fin da piccole buone abilità dal punto di vista grosso-motorio, ma delle difficoltà dal punto di vista fine-motorio.

**Sviluppo del linguaggio**: da sempre G. è esposto a diverse lingue: italiano a casa e negli altri contesti di vita, catalano talvolta utilizzato dal padre e inglese occasionalmente utilizzato in famiglia per vedere video e cartoni animati. I genitori riferiscono comprensione adeguata in tutte le lingue. L'iniziativa comunicativa viene riferita in evoluzione. Il bambino ha un **vocabolario espressivo limitato** rispetto l'età cronologica. Si osserva la presenza di **parole sia in italiano che in inglese**. Le **produzioni non** risultano **sempre intelligibili**. Recentemente ha iniziato a combinare più parole insieme, mentre in precedenza si limitava a produrre singole o suoni non intelligibili. Le difficoltà espressive causano talvolta **reazioni di frustrazione**.

**G. è inserito in scuola dell'infanzia e frequenta regolarmente. Non ha frequentato il nido.**

**I genitori si sono rivolti alla UONPIA, con il supporto e l'indicazione della scuola, per un ritardo nello sviluppo relazionale e comunicativo.**

**Da Marzo 2023 segue un percorso riabilitativo di logopedia e neuropsicomotricità, presso un centro privato a cadenza bisettimanale.**

# ESAME OBIETTIVO DEGLI APPARATI INTERESSATI

## Sezione 2: Elementi clinici

### Esame obiettivo degli apparati interessati

EON: presente **lassità** dei legamenti e **lieve ipotono**; presente **lieve impaccio** sia della motricità globale che fine.  
**Nessun deficit sensoriale**, ma presenti alcune **peculiarità nell'elaborazione sensoriale** (soglia di attenzione ridotta per stimoli acustici, soglia di fastidio ridotta per rumori forti, voci sovrapposte e riverberi rumorosi in ambienti di grandi dimensioni).



# OSSERVAZIONE CLINICA

## Sezione 2: Elementi clinici

**Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.**

**Cognitivo:** Non è stato possibile completare la somministrazione della Scala di sviluppo Griffiths-III (novembre 2023). Tuttavia all'osservazione clinica si osserva un **profilo disarmonico** nelle varie aree. Le capacità cognitive e le **basi di apprendimento** risultano **discrete** se il bambino viene **supportato** dall'adulto e se sufficientemente motivato. Il gioco simbolico è immaturo e da supportare. Il **canale di apprendimento** maggiormente funzionale appare essere, in questo momento, quello **imitativo e visivo**. L'**area comunicativa linguistica** risulta invece quella **maggiormente compromessa che impatta in modo significativo tutto il funzionamento del bambino**.

**Linguaggio e comunicazione:** La **comprensione del linguaggio verbale** risulta **deficitaria**, specialmente al di fuori di routine e contesti altamente prevedibili. L'utilizzo di **facilitazioni di tipo non verbale migliora la comprensione globale**. La produzione verbale si limita a singole parole o combinazione di due parole. I canali mimico e gestuale vengono utilizzati in modo funzionale per fare richieste, per regolare il turno, per condividere l'attenzione o esprimere le emozioni. Si osserva una certa rigidità nell'uso di alcune espressioni linguistiche.

**Motorio:** Presente lassità legamentosa e leggera ipotonia. Sono presenti le principali coordinazioni grosso-motorie attese per l'età. Si osservano tentativi di imitazione di piccoli schemi motori proposti dall'adulto, ma deficitaria risulta la programmazione spontanea dell'azione stessa in schemi maggiormente complessi e senza un modello di riferimento. G. non investe molto nella motricità fine e nella manipolazione degli oggetti.

**Comportamento ed area emotivo relazionale:** le competenze socio-comunicative appaiono deficitarie e necessitano di un supporto costante. Si osserva la presenza di alcuni **comportamenti ripetitivi**, che inficiano significativamente il funzionamento adattivo nei vari contesti di vita. Presenti **peculiarità negli interessi**, che risultano talvolta assorbenti.

**Autonomie:** il controllo sfinterico risulta acquisito così come le autonomie di base durante i pasti, utile la sola supervisione. Risultano da incrementare e necessitano di maggiore supporto le autonomie sociali.



# DIAGNOSI

## Sezione 2: Elementi clinici

Diagnosi, comprensiva di livello di gravità della patologia e eventuali ~~comorbidità~~ o altre patologie associate

- **F84.0 Disturbo dello Spettro dell'Autismo - Livello di gravità 2 (moderato)**
  - difficoltà di linguaggio recettive ed espressive secondarie
  - difficoltà di coordinazione motoria secondarie
- **celiachia**



# PROGNOSI ATTESA ED EVOLUTIVITA' NEL TEMPO

## Sezione 2: Elementi clinici

### Prognosi attesa ed evolutività nel tempo

Patologia progressiva con andamento potenzialmente positivo, per la quale, se si attivano gli adeguati interventi di supporto, quali un **supporto in ambito scolastico**, un adeguato **training rivolto ai genitori e agli insegnanti**, e specifiche **terapie** riabilitative rivolte al bambino, è possibile ipotizzare un **miglioramento del quadro di funzionamento generale**.





# ALTRI ELEMENTI RILEVANTI E PUNTI DI FORZA

## Sezione 2: Elementi clinici

### Altri elementi rilevanti

Affetto da celiachia.

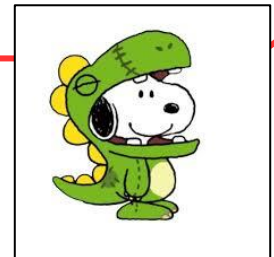
se hai una famiglia che ti ama,  
qualche buon amico,  
cibo sulla tavola  
e un tetto sulla testa,  
sei più ricco di quanto pensi!



## Sezione 3: Punti di forza del soggetto

*Specifici punti di forza del soggetto (attitudini, interessi, motivazioni, talenti, consapevolezza, perseveranza, resilienza, curiosità, etc.) e ulteriori informazioni utili relative al soggetto.*

Il bambino **ricerca spontaneamente la compagnia e l'aiuto** da parte dell'adulto e dimostra **buone capacità imitative**. Il **legame affettivo con i caregivers** di riferimento è **solido** e costituisce un costante supporto. Presente inoltre una **buona rete di supporto** tra scuola, famiglia e servizi specialistici. Gli piacciono i colori e i dinosauri.



# Dal Profilo al PEI Infanzia

## PROFILO DI FUNZIONAMENTO

### Sezione 1: Dati identificativi e anagrafici del soggetto

Cognome: ..... Nome: G.

Sesso: Maschio C.F.:

Data nascita: 18/09/2019

Luogo di nascita: Milano

Residenza:

SCUOLA DELL'INFANZIA

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

### PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

BAMBINO/A \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

Sezione \_\_\_\_\_ Plesso o sede \_\_\_\_\_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità: ☐ \_\_\_\_\_ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data \_\_\_\_\_

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE approvato in data \_\_\_\_\_

PROGETTO INDIVIDUALE [ ] redatto in data [ ] da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' .....

(110) non delegato

## PEI INFANZIA

### 1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....  
.....  
.....

### DALLA ANAMNESI ESSENZIALE

Confronto con il quadro informativo fornito dai genitori

Possibilità di desumere elementi per un significativo dialogo scuola-famiglia

# Dal Profilo di Funzionamento al PEI: *elementi clinici*

## Sezione 2: Elementi clinici

**Osservazione clinica, valutazioni testali o strumentali effettuate e risultati, in particolare relativamente all'ambito cognitivo, neuropsicologico e dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio, sensoriale e motorio, delle autonomie personali e sociali, della socializzazione/relazione/interazione etc.**

**Cognitivo:** Scala di sviluppo Griffiths-III (novembre 2023). **Non** è stato possibile intraprendere e completare la somministrazione di questa scala di sviluppo, se non per singoli item, a causa **del rifiuto** del bambino verso le prove proposte. Il bambino **mostra significative difficoltà di ingaggio verso i compiti richiesti**. Nonostante questo all'osservazione clinica il bambino appare con **discrete competenze cognitive** se motivato e adeguatamente supportato dall'adulto.

**Linguaggio e comunicazione:** La comprensione del linguaggio verbale risulta deficitaria. La produzione verbale si limita a singole parole o brevi abbinamenti di parole in lingua inglese. L'utilizzo del canale gestuale in combinazione alla produzione verbale è maggiormente impiegato per fare richieste, per regolare il turno, per mostrare l'oggetto di interesse. Scarsa reciprocità dal punto di vista comunicativo. Inoltre, molte delle modalità comunicative risultano apprese in altri contesti e riproposte funzionalmente, ma spesso in modo rigido e poco creativo.

**Motorio:** Presente lassità legamentosa e leggera ipotonia. Sono presenti le principali coordinazioni grosso-motorie attese per l'età. Si osservano tentativi di imitazione di piccoli schemi motori proposti dall'adulto, ma deficitaria risulta la programmazione spontanea dell'azione stessa in schemi maggiormente complessi e senza un modello di riferimento. G. non investe molto nella motricità fine e nella manipolazione degli oggetti.

**Emotivo relazionale:** le competenze socio-comunicative sono deficitarie e necessitano di un supporto costante soprattutto nell'area dei **comportamenti** ristretti e ripetitivi che inficiano significativamente il suo funzionamento adattivo.

**Autonomie:** risultano da incrementare e consolidare sia le autonomie personali che sociali in quanto al momento non sono in linea con l'età, soprattutto nei contesti in cui non è possibile un rapporto 1:1.

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

---

---

---

## 1. Apprendimento

uso dei sensi  
apprendimento di base e applicazione delle conoscenze  
istruzione



## 2. Comunicazione

## 3. Relazione e socializzazione



## 4. Autonomia personale e sociale

compiti e richieste generali  
mobilità  
cura personale



# Barriere e Facilitatori

2. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività per implementare i facilitatori

**BARRIERE**

**FACILITATORI**

# DOMINIO 1: APPRENDIMENTO

## Sottodominio D1.1: uso intenzionale dei sensi

### Sezione 4: Elementi attinenti alla descrizione del funzionamento/Descrizione del funzionamento

#### Dominio 1: Apprendimento

##### Sottodominio D1.1: Uso intenzionale dei sensi

Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.

**1. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?**

**X** No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. *(Passare al sottodominio successivo)*

Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata:

☐ Lieve

☐ Moderata

☐ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☐ Guardare

☐ Ascoltare

☐ Usare intenzionalmente altri sensi

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)





# DOMINIO 1: APPRENDIMENTO

## Sottodominio D1.1: uso intenzionale dei sensi

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p>						





# Sottodominio D1.2: Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze



<b>Dominio 1: Apprendimento</b>				
<b>Sottodominio D1.2:</b> Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze				
2. <b>Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?</b>	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	<b>X</b> Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input type="radio"/> Lieve	<input checked="" type="radio"/> Moderata	<input type="radio"/> Elevata	<input type="radio"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	<input checked="" type="checkbox"/> Imitare/copiare (per imparare)			
	<input type="checkbox"/> Imparare attraverso azioni con oggetti			
	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisire una lingua			
	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisire concetti			
	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisire informazioni			
	<input checked="" type="checkbox"/> Ripetere/esercitarsi (per imparare)			
	<input type="checkbox"/> Imparare a leggere			
	<input type="checkbox"/> Imparare a scrivere			
	<input type="checkbox"/> Imparare a calcolare			
	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisire abilità			
	<input checked="" type="checkbox"/> Focalizzare l'attenzione/concentrarsi			
<input type="checkbox"/> Pensare				
<input type="checkbox"/> Leggere				
<input type="checkbox"/> Scrivere				
<input type="checkbox"/> Calcolare				
<input type="checkbox"/> Risolvere problemi				
<i>Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)</i>				

Il bambino mostra un interesse e una predisposizione a cercare l'interazione e il supporto degli adulti di riferimento. Presenti difficoltà nel focalizzare l'attenzione di compiti, in particolare se non noti o non graditi. Presenti difficoltà linguistiche, sia ricettive che espressive che condizionano la sua capacità di acquisire informazioni nuove e di comprendere le istruzioni attraverso il canale verbale. È in grado di imitare azioni proposte da altri, ma, se non adeguatamente supportato dalla mediazione dell'adulto, rischia di utilizzare quanto appreso in modo stereotipato e poco consoni al contesto.



## Sottodominio D1.2: Apprendimento di base e applicazione delle conoscenze

<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

G. necessita di **ambienti strutturati e prevedibili**, anche attraverso l'utilizzo di **strumenti di Comunicazione Aumentativa** che facilitino la comprensione delle richieste da parte del contesto, delle **routine** della giornata e delle attività previste nei diversi ambienti della scuola.

Il bambino necessita di essere sostenuto e accompagnato per mantenere adeguati livelli di attenzione e concentrazione sulle attività proposte.

Importante per G. la mediazione di una figura adulta, in **rapporto 1:1**, o di pari adeguatamente preparati. **Partecipare alle proposte fatte al gruppo di pari**, verso i quali mostra interesse e comportamenti imitativi efficaci, risulta essere particolarmente motivante con una significativa diminuzione dei comportamenti ripetitivi e stereotipati.

Si suggerisce di continuare a **valorizzare i traguardi raggiunti** e promuovere il **riconoscimento positivo della bambino nel gruppo di pari**, evitando lo stigma e l'isolamento.



## Sottodominio D1.3: Istruzione



Dominio 1: Apprendimento			
Sottodominio D1.3: Istruzione			
5. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio ?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>		
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata		
	<input type="radio"/> Lieve	<input checked="" type="radio"/> Moderata	<input type="radio"/> Elevata
	<input type="radio"/> Molto elevata		
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio		
	<input checked="" type="checkbox"/> Svolgere attività relative all'istruzione prescolastica		
	<input type="checkbox"/> Svolgere attività relative all'istruzione scolastica		
<input type="checkbox"/> Svolgere attività relative alla vita scolastica			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)			
<div>Le difficoltà relazionali, socio-comunicative e linguistiche interferiscono con la possibilità di dedicarsi in modo efficace alle attività della scuola dell'infanzia, in modo particolare quelle relative al gioco condiviso con i pari e agli apprendimenti prescolastici. Nonostante ciò il bambino mantiene una buona continuità nella frequenza scolastica, si reca a scuola con piacere e non mostra particolari difficoltà di separazione dalle figure genitoriali.</div>			

# Sottodominio D1.3: Istruzione

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

*Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere*

In ragione delle sue difficoltà comunicative si ritiene necessario che G. possa avere a disposizione all'interno del contesto scolastico gli strumenti di CAA (lettura di libri inbook, etichettatura negli ambienti di vita, strisce e sequenze in simboli, tabelle a tema) che si stanno gradualmente introducendo negli altri contesti di vita, per favorire la sua partecipazione e inclusione ai diversi momenti della giornata. Si suggerisce un figura di supporto e mediazione alla relazione che favorisca la piena partecipazione a tutti i momenti della vita scolastica. Si suggerisce inoltre di continuare a stimolare il confronto e il sostegno del gruppo dei pari affinché possa diventare per il bambino sempre più motivazione e risorsa. Al fine di creare un gruppo classe di supporto al bambino si suggerisce di affrontare con i compagni i temi che riguardano la diversità e la disabilità attraverso la lettura di libri sull'argomento, discussioni in circle time e attività strutturate. Utile inserirlo in piccoli gruppi di pari durante il gioco, con la mediazione dell'adulto.

## Sottodominio D2.1: COMUNICAZIONE

Dominio 2: Comunicazione				
<b>Sottodominio D2.1: Comunicazione</b> (comprensione e produzione di messaggi)				
7. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input type="radio"/> Lieve	<input type="radio"/> Moderata	<input checked="" type="radio"/> Elevata	<input type="radio"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	<input checked="" type="checkbox"/> Comprendere la lingua parlata			
	<input checked="" type="checkbox"/> Comprendere messaggi non verbali			
	<input type="checkbox"/> Comprendere messaggi nella Lingua dei segni			
	<input type="checkbox"/> Comprendere la lingua scritta			
	<input checked="" type="checkbox"/> Parlare			
	<input checked="" type="checkbox"/> Produrre messaggi non verbali			
<input type="checkbox"/> Produrre messaggi nella Lingua dei segni				
<input type="checkbox"/> Scrivere messaggi				
<input checked="" type="checkbox"/> Usare strumenti e tecniche di comunicazione				
<i>Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza</i>				

G. mostra competenze fragili rispetto alla comprensione e produzione del linguaggio verbale, oltre che nelle competenze socio-comunicative. La comprensione linguistica di messaggi e compiti semplici è presente, se contestualizzata o all'interno di routine altamente prevedibili. La famiglia e gli educatori della scuola dell'infanzia non sono ancora stati formati all'utilizzo della CAA, ma ve ne è l'indicazione. La produzione verbale si limita a singole parole o combinazioni di 2 parole, in Italiano e Inglese. L'utilizzo del canale gestuale e mimico risulta presente e da promuovere ulteriormente.

## Sottodominio D2.1: Comunicazione

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere						

Il bambino necessita di avere a disposizione strumenti di Comunicazione Aumentativa, per sostenere la comprensione e la produzione comunicativa e linguistica (lettura di inbook, strisce in simboli e tabelle in simboli).

Necessario promuovere le capacità del bambino di sintonizzarsi e di rispondere in modo pertinente e contingente alle proposte, domande o richieste dell'interlocutore, proponendo, almeno inizialmente, attività particolarmente motivanti e di aggancio.

Utile utilizzare una mimica e una gestualità maggiormente modulate in accompagnamento al linguaggio verbale. Utile inoltre accompagnare il linguaggio verbale all'indicazione dei simboli sugli strumenti di CAA, se già disponibili nel contesto, per sostenere la comprensione, la regolazione del comportamento e un crescente adattamento.

Utile accogliere e rispondere a qualunque comunicazione del bambino verbale o non verbale. Utile ripetere in modo corretto le produzioni verbali del bambino, senza evidenziare eventuali errori e riformulando se necessario la frase. Necessario fare in modo che il bambino possa guardare in viso l'interlocutore, abbassandosi alla sua altezza, avvicinando al viso l'oggetto di cui si sta parlando, in modo da facilitare l'attenzione visiva.

Si consiglia di coinvolgere i compagni nel riconoscimento di tutti i segnali comunicativi del bambino e di farli sperimentare in modo attivo e spontaneo con gli strumenti di CAA, che verranno via via proposti in classe.



# Sottodominio D3.1: RELAZIONI INTERPERSONALI E SOCIALI

## Dominio 3: Relazioni e socializzazione

### Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali

Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.

9. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?

No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. *(Passare al sottodominio successivo)*

☒ Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

☐ Lieve

☐ Moderata

☒ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☒ Interagire con gli altri in modo appropriato

☒ Mantenere e gestire le interazioni con gli altri

☒ Avere relazioni formali

☒ Avere relazioni sociali informali

☐ Avere relazioni familiari

☒ Svolgere attività ricreative e del tempo libero

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)

G. è un bambino affettuoso con le figure di riferimento. Pur mostrandosi interessato agli altri bambini, se non stimolato e sostenuto dall'adulto tende a preferire il gioco solitario e ad isolarsi durante le attività in gruppo.

In alcuni momenti si osservano comportamenti stereotipati dai quali il bambino non riesce a distogliersi autonomamente.

In alcune circostanze possono insorgere momenti di agitazione psicomotoria e rabbia, soprattutto quando G. non comprende i cambiamenti provenienti dall'ambiente e le richieste di adulti e coetanei.

Il bambino non ama il contatto fisico, specialmente con persone a lui poco note.

## Sottodominio D3.1: Relazioni interpersonali e sociali

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p> <div style="border: 2px solid red; border-radius: 15px; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p>La presenza di un adulto che possa supportare G. nell'interazione con i pari, anche attraverso l'uso della Comunicazione Aumentativa come strumento di comprensione, espressione e previsione del contesto, facilita la relazione.</p> <p>Si suggerisce inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare il livello di stimolazione (visiva, uditiva...) in ogni ambiente per non sovraccaricare il bambino ed eventualmente predisporre un luogo tranquillo e silenzioso dedicato ai momenti di maggiore difficoltà e sovraccarico</li> <li>• creare spazi all'interno della classe organizzati in piccoli gruppi per favorire la partecipazione e lo scambio tra pari</li> <li>• in caso di agitazione o momenti di crisi evitare in contenimento fisico, ma limitarsi a restare con il bambino, riducendo il volume della voce e verificando che il contesto sia sicuro e rassicurante per lui.</li> </ul> </div>						



# DOMINIO 4: AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

## Sottodominio D4.1: compiti e richieste generali

### Dominio 4: Autonomia personale e sociale

#### Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali

**11.** Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio o?

No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. *(Passare al sottodominio successivo)*

☒ Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

☐ Lieve

☐ Moderata

☒ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☒ Eseguire la routine quotidiana

☒ Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico

☒ Svolgere un compito singolo

☒ Svolgere compiti complessi

☒ Eseguire la routine quotidiana

☒ Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico

G. manifesta difficoltà di permanenza in contesti eccessivamente stimolanti dal punto di vista sensoriale, che esitano talvolta nell'impossibilità di ingaggiarsi in una relazione con l'adulto e i pari, prediligendo attività solitarie, opponendosi alle richieste. Sono presenti difficoltà di integrazione sensoriale.

Se inserito in una situazione nuova, in assenza di una sufficiente anticipazione, si osservano alcuni comportamenti inadeguati come scappare dalla stanza, alzare la voce, lanciare oggetti. Se viene modificata una routine, si osservano scarsa tolleranza alla frustrazione, reazioni di rabbia e comportamenti provocatori, sia a casa che a scuola. Il bambino necessita di un continuo rinforzo affettivo che lo richiami nella relazione, in assenza del quale tende a proporre attività ripetitive e stereotipate.

Inoltre, G. necessita di supporto per svolgere piccole attività della vita quotidiana in autonomia. Possiede competenze adeguate al loro svolgimento, tuttavia necessita di supporto nel focalizzare le sue risorse nelle attività stesse.



## Sottodominio D4.1: Compiti e richieste generali

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p> <p>Ambienti eccessivamente stimolanti rispetto dal punto di vista sensoriale possono disturbare G.. Al contrario, ponendo attenzione alla riduzione delle stimolazioni le prestazioni e la possibilità di aderire al contesto migliora.</p> <p>Nell'ambiente scolastico G. beneficia del supporto di una figura di riferimento per svolgere le routine della vita quotidiana, soprattutto quando non note o poco prevedibili.</p> <p>Si suggerisce pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo strumenti di supporto al controllo e alla prevedibilità attraverso la CAA</li> <li>• figura di supporto capace di modulare il suo intervento a seconda del bisogno, con una progressiva riduzione dell'aiuto a favore dell'autonomia</li> <li>• stimolare la classe ad interventi peer to peer, soprattutto per lo svolgimento di semplici attività di routine quotidiana</li> </ul>						

## Sottodominio D4.2: Mobilità

### Dominio 4: Autonomia personale e sociale

#### Sottodominio D4.2: Mobilità

**13. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio o?**

**X** Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. *(Passare al sottodominio successivo)*

Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata

☐ Lieve

☐ Moderata

☐ Elevata

☐ Molto elevata

Sì, indicare in quali attività del sottodominio

☐ Cambiare la posizione corporea

☐ Mantenere una posizione corporea

☐ Trasferire il proprio corpo

☐ Spostare oggetti con gli arti inferiori

☐ Usare la mano per movimenti fini

☐ Usare la mano e il braccio

☐ Camminare

☐ Spostarsi

☐ Spostarsi usando attrezzature per la mobilità

☐ Usare un mezzo di trasporto

☐ Condurre un mezzo di trasporto (guidare, essere alla guida di)

Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)



## Sottodominio D4.2: Mobilità

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</p>						



# Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici

Dominio 4: Autonomia personale e sociale				
Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici				
15. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio o?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>			
	Sì indicare il livello di difficoltà riscontrata			
	<input type="radio"/> Lieve	<input checked="" type="radio"/> Moderata	<input type="radio"/> Elevata	<input type="radio"/> Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavarsi		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Prendersi cura di singole parti del corpo		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Andare in bagno		
	<input type="checkbox"/>	Vestirsi		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Mangiare		
	<input type="checkbox"/>	Bere		
<input checked="" type="checkbox"/>	Prendersi cura della propria salute			
<input type="checkbox"/>	Prendersi cura degli oggetti e degli animali domestici			
Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)				
G. necessita della supervisione dell'adulto, che lo sostenga nell'apprendimento delle sequenze di azioni utili alla cura del proprio corpo e al fare richieste efficaci rispetto ai propri bisogni. Rispetto all'alimentazione è autonomo nel gestire posate ma è utile la supervisione dell'adulto. Il bambino è, inoltre, affetto da celiachia e provvisto di una specifica dieta sanitaria.				

## Sottodominio D4.3: Cura della propria persona e degli oggetti domestici

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla <b>Tabella 7</b> delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficiente	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<p><i>Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere</i></p> <p>L'utilizzo di strumenti di comunicazione aumentativa possono sostenere le competenze e le autonomie relative all'igiene personale, all'uso del bagno, e durante il momento della mensa. Si suggerisce inizialmente di far affiancare il bambino da un adulto di riferimento durante la svolgimento della attività di cura e routine quotidiana. Successivamente, si suggerisce di proporre il tutoraggio tra pari e di preferire l'affiancamento 1:1 con l'adulto, in momenti dedicati ad attività più complesse.</p> <p>Il bambino è sensibile ai rumori forti, monitorare eventuali stimoli fastidiosi negli ambienti di grandi dimensioni.</p> <p>Il bambino è affetto da celiachia, si ricorda di mantenere attiva la dieta sanitaria come da indicazioni mediche e di supervisionare l'eventuale condivisione di cibi non idonei tra pari. Necessario spiegare a tutti i bambini le necessità alimentari di G. attraverso la discussione nel grande gruppo.</p>						

# SINTESI dei 4 domini

DOMINIO APPRENDIMENTO	o assente	o lieve	<del>X</del> media	o elevata	o molto elevata
<b>Raccomandazioni</b>					

DOMINIO COMUNICAZIONE	o assente	o lieve	o media	<del>X</del> elevata	o molto elevata
<b>Raccomandazioni</b>					
DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	o assente	o lieve	o media	<del>X</del> elevata	o molto elevata
<b>Raccomandazioni</b>					

DOMINIO AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	o assente	o lieve	<del>X</del> media	o elevata	o molto elevata
<b>Raccomandazioni</b>					



# SINTESI dei 4 domini e individuazione delle dimensioni da definire

DOMINIO APPRENDIMENTO	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO COMUNICAZIONE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input checked="" type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

Sintetica descrizione, **considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI**

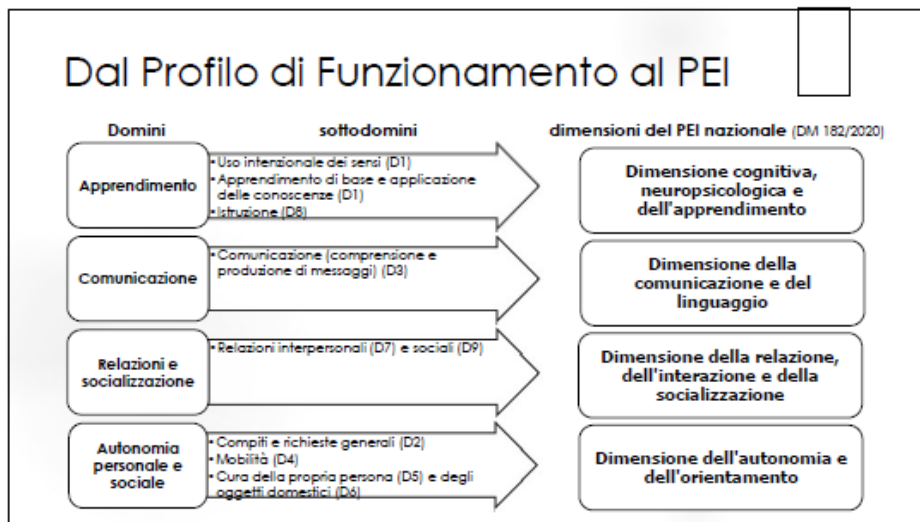
Chi ha deciso  
le  
dimensioni?

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



# Dal Profilo di Funzionamento al PEI: sezione 4



## 4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

# Caso clinico INFANZIA: Sottodominio D2.1: Comunicazione

## DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Dominio 2: Comunicazione			
Sottodominio D2.1: Comunicazione (comprensione e produzione di messaggi)			
7. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio?	No. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. (Passare al sottodominio successivo)		
	X indicare il livello di difficoltà riscontrata		
	<input type="radio"/> Lieve	<input type="radio"/> Moderata	<input checked="" type="radio"/> Elevata
	<input type="radio"/> Molto elevata		
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio		
	<input checked="" type="checkbox"/> Comprendere la lingua parlata		
	<input checked="" type="checkbox"/> Comprendere messaggi non verbali		
	<input type="checkbox"/> Comprendere messaggi nella Lingua dei segni		
	<input type="checkbox"/> Comprendere la lingua scritta		
	<input checked="" type="checkbox"/> Parlare		
<input checked="" type="checkbox"/> Produrre messaggi non verbali			
<input type="checkbox"/> Produrre messaggi nella Lingua dei segni			
<input type="checkbox"/> Scrivere messaggi			
<input checked="" type="checkbox"/> Usare strumenti e tecniche di comunicazione			

G. mostra competenze fragili rispetto alla comprensione e produzione del linguaggio verbale e non verbale, oltre che nelle competenze socio-comunicative. **La comprensione linguistica di messaggi e compiti semplici è presente, se contestualizzata.** Non comprende messaggi decontestualizzati. **La famiglia e gli educatori della scuola dell'infanzia non sono ancora stati formati all'utilizzo della CAA, ma ve ne è l'indicazione.**

La produzione verbale si limita **a singole parole o brevi abbinamenti** di parole in lingua inglese. **L'utilizzo del canale gestuale in combinazione alla produzione verbale è maggiormente impiegato per fare richieste**, per regolare il turno, per mostrare l'oggetto di interesse. Scarsa reciprocità dal punto di vista comunicativo. Inoltre, molte delle modalità comunicative risultano apprese in altri contesti e riproposte funzionalmente, ma spesso in modo rigido e poco creativo.

### b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio

#### COMPETENZA LINGUISTICA

- Comprensione del linguaggio orale
- Produzione verbale
- Uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi e integrativi

#### ASPETTO COMUNICAZIONALE

- Modalità di comunicazione
- Presenza e tipologia di contenuti prevalenti
- - Utilizzo di mezzi privilegiati

### 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico: punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'integrazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Con quali strumenti sono state raccolte le informazioni?

# OSSERVAZIONE del bambino e della bambina



## SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL BAMBINO NELLE 4 DIMENSIONI DEL PEI E SUL COMPORTAMENTO

(Marco Pontis)

Nome: \_\_\_\_\_

Sezione: \_\_\_\_\_ Data di compilazione: \_\_\_\_\_

Nome degli insegnanti che svolgono l'osservazione: \_\_\_\_\_

### DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

#### Osservazioni in ambito scolastico

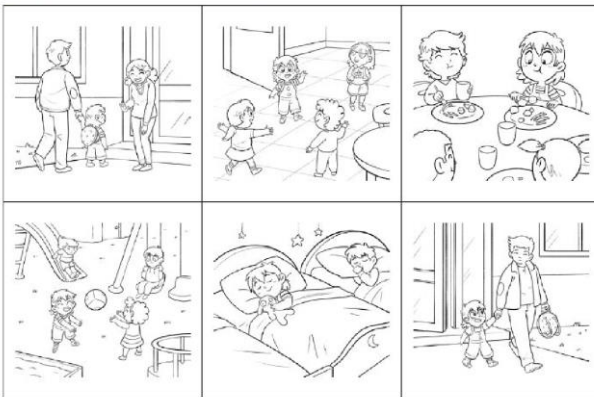
##### Forme della comunicazione

Modalità sistemi di comunicazione che il bambino utilizza attivamente: singole immagini, tavole di comunicazione, atti motori, gesti, lingua dei segni, parole scritte e/o linguaggio parlato (parole o frasi utilizzate, particolari pittogrammi a colori o fotografie dei suoi oggetti reali).

##### Funzioni della comunicazione

- Modalità utilizzate dal bambino per ottenere attenzione.
- Modalità utilizzate per commentare, richiedere, rifiutare.
- Modalità utilizzate per cercare informazioni.
- Modalità utilizzate per esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo (contatto oculare e richieste/commenti verbali, pianto, opposizione fisica, schiaffi, esplorazione diretta).

#### • QUAL È IL MOMENTO A SCUOLA CHE TI PIACE DI PIÙ?



Immagini tratte da COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALL'INFANZIA – Edizioni Erickson 2021

## b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

- G. attua una modalità comunicativa agita: se ha fame e si trova in aula, apre la porta, esce e si dirige verso la mensa; se desidera un oggetto, anche se posto in alto o in uno spazio a lui difficilmente accessibile, si arrampica sullo scaffale o sale sulla sedia senza ricercare aiuto da parte dei compagni o adulti;  
Risulta difficile stabilire quanto l'alunno comprenda sul piano strettamente verbale, tuttavia, se affiancato, inizia a mettere in atto semplici indicazioni (prendi - andiamo in giardino - lascia - siediti).

## SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DI CAPACITA'/PERFORMANCE/MEDIAZIONE CONTESTUALE NELLE ATTIVITA' PERSONALI E NELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE SECONDO ICF-CY

### a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

#### CAP. 7 INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Questo dominio riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone in modo contestuale e socialmente adeguato

##### Interazioni interpersonali generali (d710-d729)

	Performance <i>Ciò che fa nel suo ambiente attuale (fattori ambientali)</i>					Narrazione	Mediatori dei fattori contestuali (facilitatori/barriere)
	0	1	2	3	4		
<b>d 710 Interazioni interpersonali semplici</b> (rispondere alle cure, manifestare simpatia e considerazione)							
<b>d 7101 Apprezzamento nelle relazioni</b> (manifestare soddisfazione e gratitudine)							
<b>d 7102 Tolleranza nelle relazioni</b> (dimostrare comprensione)							
<b>d 7103 Critica nelle relazioni</b> (reagire in modo proporzionato alle difficoltà di relazione)							
<b>d 71040 Iniziare delle interazioni sociali</b> (iniziare e rispondere in modo appropriato a scambi sociali reciproci con altri)							
<b>d 71041 Mantenere delle relazioni sociali</b> (adattare il comportamento per sostenere gli scambi sociali)							
<b>d 7105 Contatto fisico nelle relazioni</b> (usare e rispondere in modo adeguato al contatto fisico)							

### b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio

#### ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

#### CAP. 3 COMUNICAZIONE

Questo dominio riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

##### Comunicare - ricevere (d310-d329)

	Performance <i>Ciò che fa nel suo ambiente attuale</i>					Narrazione	Mediatori dei fattori contestuali (facilitatori/barriere)
	0	1	2	3	4		
<b>d 310 Comunicare con – ricevere – messaggi verbali:</b> comprende un semplice messaggio verbale (soggetto predicato complemento)							
<b>d 3100 Reagire alla voce umana</b> (reazioni elementari al suono della voce)							
<b>d 3101 Comprendere messaggi verbali semplici</b> (come richieste o comandi)							
<b>d 3102 Comprendere messaggi verbali complessi</b> (come reagire e rispondere a intere frasi, domande e istruzioni)							
<b>d 315 Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali</b> (comprendere i messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni)							
<b>d 3150 Comunicare con – ricevere – gesti del corpo</b>							



# Osservazione

**ALUNNO/A**

**CONTESTO**

## QUESTIONARIO SULLA COMUNICAZIONE

I colloqui con i genitori e gli altri adulti che si prendono cura dell'alunno con disabilità potrebbero favorire l'acquisizione di informazioni utili sulle attuali modalità di comunicazione espressiva e ricettiva. Durante i colloqui è bene avere dei chiari punti di riferimento.

■ In generale l'alunno vi sembra interessato a comunicare? In quali contesti/situazioni l'interesse appare maggiore? *(fornire alcuni esempi)*

---

---

---

---

---

■ L'alunno vi guarda negli occhi?

---

---

---

---

---

■ Come fa a farsi capire da voi? *(si avvicina a ciò che vuole, vi prende per mano e vi conduce di fronte all'oggetto che vuole, indica, ecc.) (fornire alcuni esempi)*

---

---

---

---

---

■ Attualmente che cosa vi comunica *(un suo bisogno/desiderio, ecc.)*? Come ve lo comunica? *(fornire alcuni esempi)*

---

---

---

---

---

■ La sua difficoltà di parlare vi sembra sia compensata dall'uso di gesti o di segni? Se sì, quali? *(fornire alcuni esempi)*

---

---

---

---

---

*Costruire il nuovo PEI*  
ed. Erickson, 2021

## 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Sono coerenti con progetto individuale e osservazioni profilo di funzionamento?

### INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Sono coerenti con obiettivi fissati e con profilo di funzionamento?

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Cosa ci aspettiamo!!! Quali obiettivi ci aspettiamo che il bambino possa raggiungere? Li posso osservare concretamente?

### INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

## B.Dimensione Linguaggio.docx

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

### INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti

### OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

### INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti



**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

## OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Che G. comprenda semplicissime consegne verbali in merito alle routine quotidiane cioè capire quello che viene detto e tradurlo in azioni concrete e pertinenti con la guida dell'adulto;</li> <li>2. associare parole-suoni-oggetti-immagini familiari;</li> <li>3. decodificare l'immagine rappresentante l'oggetto conosciuto;</li> <li>4. comprendere una semplice consegna verbale per la convivenza all'interno del gruppo sezione (aspettare il proprio turno di gioco, mettersi in fila per recarsi in sala mensa, aspettare il tempo necessario alla consumazione del pasto...).</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Che G. sappia esprimere (con supporto di mediatori gestuali/visivi) i propri bisogni e autodeterminare le proprie scelte di gioco/attività;</li> <li>2. esprimere semplici richieste attraverso l'uso del gesto indicatore;</li> <li>3. potenziare l'utilizzo del "SI" e "NO", anche sotto forma di gesto della testa, in risposta a domande relative a bisogni personali (ad es. "vuoi del pane?" o "Ti scappa la pipì?");</li> <li>4. comunicare la scelta di attività da svolgere (tra 2 opzioni);</li> <li>5. comunicare il proprio stato di benessere o affaticamento attraverso codici, gesti, utilizzo di mediatori iconici (ancora, basta...).</li> </ol>

## INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
<p>Costruire il "GIOCOLIBRO" con l'immagine staccabile (personalizzata e significativa) per ottenere la soddisfazione dei propri bisogni e lo svolgimento di attività (scelta degli amici con cui svolgere le attività in coppia/in piccolo gruppo, la scelta dei giochi preferiti, gli ambienti ... (foto, immagini, simboli);</p> <p>Costruzione della striscia della giornata per raccontare e organizzare i momenti salienti con attività e routine;</p> <p>Illustrazione delle varie fasi di realizzazione della consegna;</p> <p>Momenti in gruppo (tempo del cerchio) di ascolto di canzoni e filastrocche, giochi mimico gestuali;</p> <p>Costruzione di tombole sonore (parole, suoni o rumori conosciuti associati all'oggetto o immagini).</p>	<p>Utilizzare con regolarità (ridondanza ma allo stesso tempo flessibilità) ogni modalità che possa risultare significativa per favorire la comunicazione facendo ricorso a tecniche gestuali o visive (simboli, immagini, gesti);</p> <p>Utilizzo del linguaggio verbale da parte dell'adulto come rinforzo a richieste comunicate in codici diversi;</p> <p>Utilizzare il MODELING e PEER TUTORING per il coinvolgimento dei compagni in piccolo gruppo;</p> <p>Utilizzare rinforzi affettivi e materiali (far leva su giochi/materiali altamente motivanti);</p> <p>Potenziare la comunicazione intenzionale e significativa in situazioni autentiche di "vita reale" durante le ROUTINE;</p> <p>Strutturazione degli ambienti e Organizzazione dei materiali perché siano facilmente leggibili;</p> <p>Appropriati stimoli di gioco durante Attività laboratoriali;</p> <p>Mediazione dell'insegnante e dei compagni nella costruzione di materiali fotografici di ambienti, materiali di lavoro, giochi preferiti, gli amici ...</p> <p>Utilizzo del software libero per la CAA ARASUITE che contiene due applicativi: ARAWORD che consente la scrittura in automatico di testo e pittogrammi e TICO per costruire tabelle comunicative interattive.</p>

# Caso clinico INFANZIA: Sottodominio D2.1: Comunicazione

## Osservazioni sul contesto: sez.6 barriere e

Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci (EQUATORI) importanti	Presenti e parzialmente efficaci (EQUATORI) non sufficiente	Presenti e non efficaci (BARRIERA) elevata	Non presenti ma necessari (BARRIERA) molto elevata	Presenti e non necessari (BARRIERA) media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere

Il bambino necessita di utilizzare strumenti di Comunicazione Aumentativa (CAA) per sc comunicativa e linguistica (lettura di inbook, strisce in simboli e tabelle in simboli).  
Necessario promuovere le capacità di sintonizzarsi e di rispondere in modo pertinente e dell'interlocutore.  
Utile ripetere in modo corretto le produzioni del bambino e necessario fare in modo che l'interlocutore, abbassandosi alla sua altezza, avvicinando l'oggetto di cui si sta parlando.  
Utile accompagnare il linguaggio verbale all'indicazione di simboli in comunicazione aur regolazione e un uso più consapevole dello sguardo.  
Si consiglia di coinvolgere i compagni nel riconoscimento dei segnali comunicativi del b CAA già in uso.

Sistema Socio Sanitario

### 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

**Il bambino necessita di utilizzare strumenti di Comunicazione Aumentativa (CAA) per sostenere la comprensione e la produzione comunicativa e linguistica (lettura di inbook, strisce in simboli e tabelle in simboli).**  
Necessario promuovere le capacità di sintonizzarsi e di rispondere in modo pertinente e contingente alle proposte, domande o richieste dell'interlocutore.  
Utile ripetere in modo corretto le produzioni del bambino e necessario fare in modo che il bambino possa guardare in viso l'interlocutore, abbassandosi alla sua altezza, avvicinando l'oggetto di cui si sta parlando al viso, in modo da facilitare l'attenzione visiva.  
Utile accompagnare il linguaggio verbale all'indicazione di simboli in comunicazione aumentativa per sostenere la comprensione, la regolazione e un uso più consapevole dello sguardo.  
Si consiglia di coinvolgere i compagni nel riconoscimento dei segnali comunicativi del bambino e di farli sperimentare con strumenti di CAA già in uso.

### Griglia osservazione del contesto



### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione



# Fattori ambientali ... lettura pedagogica

L'accertamento della condizione di  
disabilità ai fini dell'inclusione scolastica

**Fattori ambientali** da descrivere nel verbale (LG, p. 30-38)

Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali		
Presenza ed effetto	Significato	Impatto sullo svolgimento delle attività
Non presenti e non necessari	Salute del soggetto	Il soggetto svolge una determinata attività senza difficoltà e senza necessità di supporti, di servizi, di prodotti o tecnologie.
Presenti ed efficaci	FACILITATORE importante	Il soggetto viene supportato da fattori ambientali utili e accettati/approvati/tollerati, che fanno sì che le attività siano svolte senza difficoltà.
Presenti e parzialmente efficaci	FACILITATORE non sufficiente	Il soggetto viene supportato da fattori ambientali utili accettati/approvati/tollerati, ma le attività sono svolte ancora con qualche difficoltà.
Presenti e non efficaci	BARRIERA elevata	Il soggetto viene supportato da fattori ambientali teoricamente utili, ma che non accetta/approva/tollera, cosicché che le attività sono svolte con difficoltà.
Non presenti ma necessari	BARRIERA molto elevata	Il soggetto non ha ancora a disposizione fattori ambientali che sarebbero utili per migliorare le performance, con il risultato che le attività sono svolte con difficoltà.
Presenti e non necessari	BARRIERA media	Il soggetto dispone di risorse eccedenti le sue necessità; il soggetto può farcela senza fattori ambientali; i fattori ambientali presenti ostacolano il fare da sé, con il risultato che le attività sono svolte con difficoltà.

Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute						
Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non sufficienti	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Supporto e relazioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Atteggiamenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Servizi, sistemi e politiche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel <u>sottodominio</u> che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel <u>sottodominio</u> , e le eventuali indicazioni per implementare i <u>facilitatori</u> e ridurre le barriere						

# Barriere e Facilitatori ... *contesto scuola*

<b>Ambito didattico</b> (Prodotti e tecnologie per l'istruzione)	<i>(Mediatori di apprendimento strategie didattiche: metodologie strumenti tecnologici e non materiali giochi, gestione dei gruppi strategie metacognitive forme plurime e diversificate di sostegno ecc.)</i>
<b>Ambito comunicativo relazionale</b> (Atteggiamenti)	<i>(apporti e supporti di mediazione e l'attivazione di processi comunicativo-relazionali e affettivi all'interno della sezione; atteggiamenti degli insegnanti, dei compagni di sezione e degli operatori socio-sanitari e di tutto il personale della scuola)</i>
<b>Ambito socio organizzativo</b> (Servizi sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione)	<i>(I servizi disponibili a scuola: organizzazione oraria degli insegnanti e di eventuali altre figure ad esempio assistente educativo alla comunicazione; alla quantità di ore di sostegno; iniziative promosse dalla scuola a fini inclusivi)</i>
<b>Ambito strutturale</b>	<i>(Elementi fisici dell'aula e della scuola: temperatura, luce, qualità dell'aria, livello sonoro, accessibilità degli spazi, ecc.)</i>
<u>Esempio griglie di contesto</u>	

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

Sono rilevabili reali interventi  
sull'ambiente di apprendimento?

Sono rilevabili nella quotidianità interventi  
di corresponsabilità educativa?

Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto  
di eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati  
conseguiti e valutazione  
sull'efficacia di  
interventi, strategie e  
strumenti.

Interventi sul contesto per un ambiente inclusivo

## 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento

**Le condizioni di contesto rivelate efficaci che favoriscono l'inclusione nella sezione:**

**Contesto fisico:**

*è importante che l'ambiente fisico sia ben strutturato, leggibile, ben identificabile (etichette, tabelle a tema...). I contesti di apprendimento dovranno essere contenuti e non dispersivi; ordinati nella disposizione dei materiali/giochi collocati in spazi facilmente raggiungibili per stimolare l'autonomia di azione o posizionati visibilmente individuabili ma non facilmente raggiungibile in modo che il b.no debba indicare o sforzarsi di chiedere verbalmente ....*

**Contesto relazionale:**

*Mediazione costante dell'adulto nella costruzione delle relazioni interpersonali;*

*Valenza funzionale dei giochi effettuati in coppia e in piccolo gruppo, anche in momenti destrutturati e di gioco libero per favorire l'approccio relazionale con i compagni;*

*è indispensabile far leva su motivazione, interessi od effettiva necessità. Risulta funzionale utilizzare ogni modalità che possa evidenziarsi significativa per mediare e supportare la comunicazione facendo ricorso a tecniche visive e/o gestuali, condivise a scuola e nei vari ambienti di vita del b.no;*

*è fondamentale puntare a livello educativo sulla comunicazione "intenzionale" in situazione di vita reale; organizzare gli ambienti e i materiali per facilitare la pianificazione e l'esecuzione del compito, cercando di creare sempre un contesto di apprendimento altamente stimolante e naturale.*

**RISORSA COMPAGNI** (percorso educativo sul funzionamento di G. e i diversi linguaggi di comunicazione)

**Contesto organizzativo:**

*Fondamentale il coordinamento e il lavoro in rete di tutte le figure che ruotano sull'alunno per raggiungere traguardi comuni; basilare il patto di corresponsabilità con la famiglia;*

*essenziale un tempo di effettuazione dell'attività strutturato in modo adeguato (flessibilità, richieste che richiedano breve tempo di applicazione...).*

**FORMAZIONE DEL PERSONALE** docente e "non" SULLA CAA e utilizzo dei diversi codici di comunicazione.

### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
---	--

# Passaggio dall'osservazione agli interventi



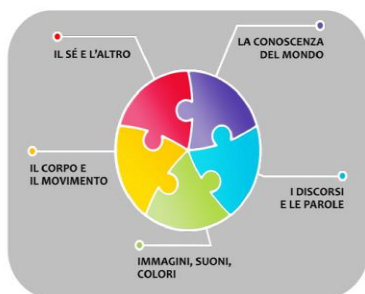
## 8. Interventi sul percorso curricolare

### INTERVENTI per il PERCORSO CURRICOLARE



INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (2012) e NUOVI SCENARI (2018)

### INTERVENTI sul PERCORSO CURRICOLARE



CAMPI DI ESPERIENZA INTESI COME:  
...diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino...  
...contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini...

#### 8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

- Segue la **programmazione educativo-didattica del suo gruppo di appartenenza**, partecipando a tutte le attività in programma per la sua età, con una flessibilità rispetto ai tempi di permanenza.
- Rispetto ai suoi compagni, Gioele necessita di **un supporto emotivo da parte dell'adulto che lo affianchi** nella scoperta e nel vissuto di relazioni positive con i pari.
- Necessità di realizzare interventi di sviluppo, consolidamento e potenziamento dei prerequisiti linguistici per tanto viene prevista un'implementazione degli obiettivi legati al campo di esperienza "I discorsi e le parole".
- Considerato il cospicuo numero di alunni presenti in sezione e le peculiarità di ciascuno, in seguito alla merenda mattutina, **il gruppo viene suddiviso, 4 giorni su 5, in 3 sottogruppi** (ogni gruppo con 1 insegnante: 2 sezione ed 1 sostegno) per attività laboratoriali.
- Tale numero di partecipanti consente a Gioele di sperimentare dinamiche relazionali in cui è protagonista e, contemporaneamente, di evitare la confusione e la complessità, naturalmente date dalla presenza di un numero di elevato di bambini.
- La presenza dell'insegnante di sostegno sarà di affiancamento individuale nel grande gruppo e mediatore nelle attività in piccolo gruppo di interesse o/e omogeneo per età per sperimentare esperienze positive di socializzazione e potenziare le competenze linguistiche.

#### Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti  
oggetto di eventuale  
revisione

Monitoraggio continuo rispetto all'adeguatezza di obiettivi e attività apportando tempestivamente le modifiche e gli adattamenti necessari

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati  
educativo-didattici  
conseguiti e valutazione  
sull'efficacia di interventi,  
strategie e strumenti  
riferiti anche all'ambiente  
di apprendimento

Verifica conclusiva degli esiti con riferimento all'efficacia degli interventi attuati

*NB: la valutazione dei  
traguardi di sviluppo delle  
competenze previste nei  
campi di esperienza delle  
indicazioni nazionali è  
effettuata da tutti i docenti  
della sezione*

# Dal profilo al PEI all'attività di sezione il docente professionista riflessivo

COMPETENZA Approccio espressivo- comunicativo:	Attenzioni da parte dell'insegnante
Ascoltare e comprendere informazioni, narrazioni, vissuti espressi in forma orale	Assume una posizione di ascolto coltivando reciprocità e dialogo con i bambini. Fa attenzione alle comunicazioni ai bambini (es. vi è chiaro quello che vi ho detto? Volete che ripeta?)
Osservare e comprendere immagini, suoni e movimenti	Predisporre tempi, spazi e materiali vari e nuovi per sostenere la motivazione. Coinvolge il bambino nell'espressione attraverso l'intera corporeità. Prevede momenti di osservazione tra bambini nei quali si possa riflettere sul significato di alcune immagini, suoni e movimenti.
Esprimersi attraverso il linguaggio orale	Accetta i vissuti affettivi dei bambini, ne facilita l'espressione e l'elaborazione degli stessi (es. vuoi raccontare ai tuoi compagni cosa hai fatto durante il tempo in cortile?)
Esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale	Incoraggia l'espressione, rimandando assenti verbali e non. Propone giochi mimici e gestuali che esplorino tutte le possibilità espressive del corpo (mimiche, gestuali, posturali, di movimento)
Esprimersi attraverso il linguaggio iconico e musicale	Incoraggia l'utilizzo di modalità espressive multidimensionali. Allestisce spazi intenzionalmente per l'uso del linguaggio iconico e musicale.



## 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

### Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. x (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. x

Ass. x

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
9.00 - 10.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
10.00 - 11.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
11.00 - 12.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
12.00 - 13.00	Pres. x Sost. x Ass. x					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, nel periodo..... (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nella sezione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo..... (indicare il periodo dell'anno scolastico), ____ ore in altri spazi per le seguenti attività..... con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche.....
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/sezione	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____

## **11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari**

Verifica finale del PEI  Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

## **Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	
--	--

# Grazie per l'attenzione!!!

